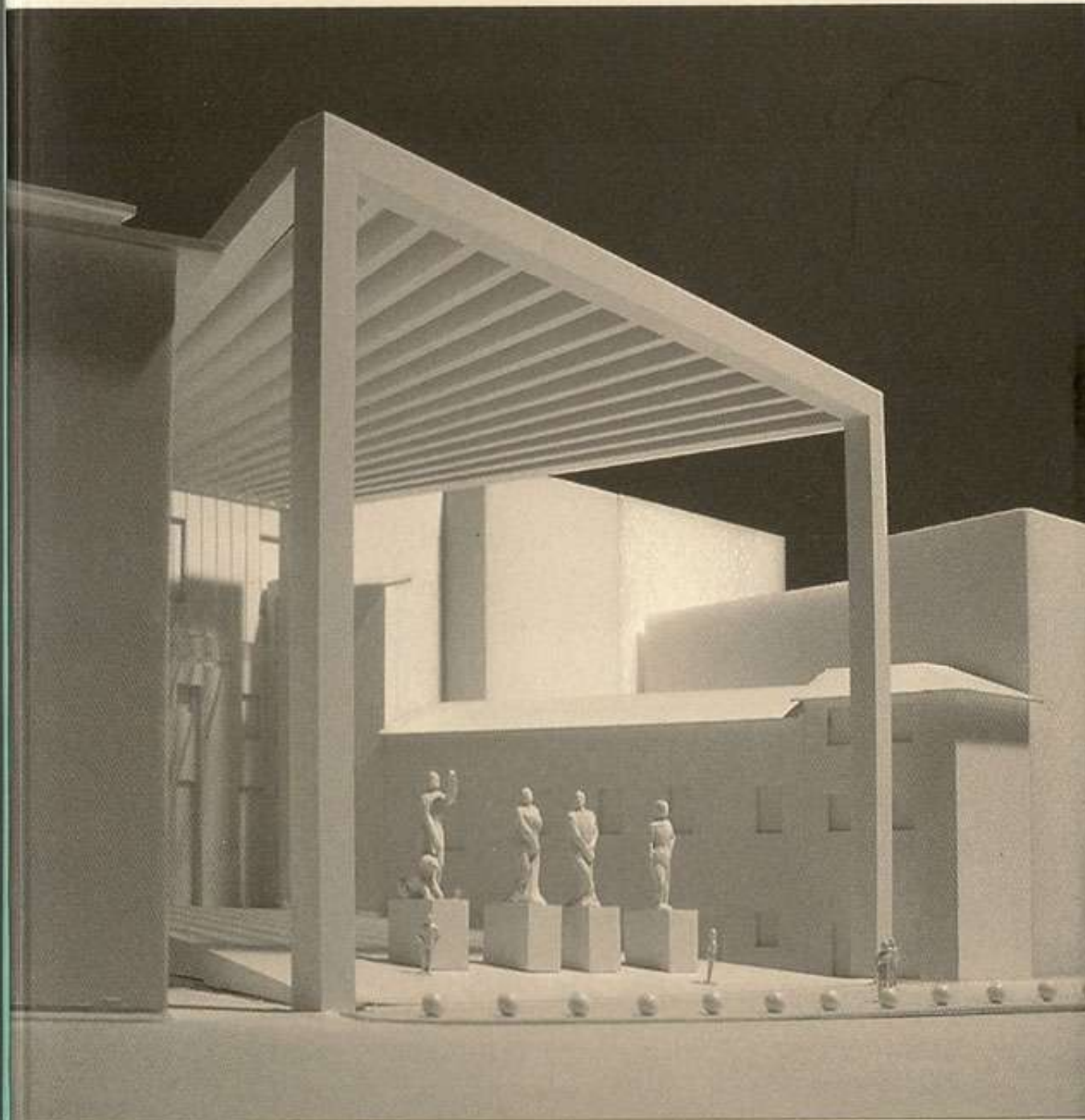


Ugo Carughi

# Maledetti vincoli

La tutela dell'architettura contemporanea



Umberto Allemandi & C.

UGO CARUGHI

MALEDETTI VINCOLI  
La tutela dell'architettura contemporanea

PARTE SECONDA A CURA DI  
UGO CARUGHI E MASSIMO VISONE

UMBERTO ALLEMANDI & C.  
TORINO - LONDRA - VENEZIA - NEW YORK

## BRASILE

La legge che ha sistematizzato la forma di tutela del patrimonio storico e artistico in Brasile è il risultato del lavoro dello stesso gruppo di intellettuali che ha organizzato il Simposio sulla Settimana di Arte Moderna (San Paolo, 1922), e più in particolare degli architetti del movimento modernista, la cui principale figura è stata Lucio Costa, autore del Piano Urbanistico di Brasilia. Oltre alla legge di tutela del patrimonio culturale, è stato istituito il Servizio del Patrimonio Storico e Artistico Nazionale (*Serviço do Patrimônio Histórico e Artístico Nacional*, 1937, poi trasformato in *Instituto*, IPHAN), per la cura dei monumenti e dei siti inseriti nella lista del patrimonio storico-artistico nazionale.

La legge fondamentale per la tutela del Paese, ancora in vigore, è ispirata alla legge francese del 1913, ma con alcuni miglioramenti. Infatti, il Decreto legge n. 25/1937 appare abbastanza avanzato rispetto alla sua epoca, perché già aveva incluso la conservazione di beni mobili, immobili e degli insiemi urbani, senza un limite minimo di età, i siti naturali e anche i paesaggi culturali. Non vi è quindi alcuna legislazione specifica sull'architettura contemporanea, ma ci sono molti edifici modernisti nella lista dell'IPHAN.

La legge si apre definendo che cosa si debba intendere per patrimonio: «Constitui o patrimônio histórico e artístico nacional o conjunto dos bens móveis e imóveis existentes no País e cuja conservação seja do interesse público, quer por sua vinculação com a fatos memoráveis da história do Brasil, quer por seu excepcional valor arqueológico ou etnográfico, bibliográfico ou artístico» (art. 1). Poi è aggiunto: «Equiparam-se aos bens a que se refere o presente artigo e são também sujeitos ao tombamento (classificação) os monumentos naturais, bem como os sítios e paisagens que importe conservar e proteger pela feição notável com que tenham sido dotados pela natureza ou agenciados (transformados) pela indústria humana» (art. 2). La legislazione fondamentale brasiliana di tutela del patrimo-

nio storico/artistico è stata aggiornata e integrata sia da una legge specifica sui siti archeologici (n. 3.924/1961), sia da quella sul patrimonio immateriale o intangibile (n. 3.551/2000). Tuttavia, non esistono normative specifiche sui centri e sulle città storiche che abbraccino le problematiche socio-economiche ed evitino la distruzione sistematica del loro intorno, dovuta alla speculazione immobiliare, che comporta il rischio di sparizione di molti edifici contemporanei di valore, in particolare residenziali.

Uno dei primi monumenti contemporanei classificato dall'IPHAN è stato il Ministero della Pubblica Istruzione e della Salute a Rio de Janeiro. L'edificio, progettato nel 1937 ma completato solo nel 1943, è un punto di riferimento dell'architettura modernista brasiliana e mondiale, perché è stato originariamente progettato da Le Corbusier, poi rielaborato secondo gli stessi principi da un *team* guidato da Costa, con la collaborazione di Oscar Niemeyer e di altri. Questo è il primo edificio al mondo ad adottare un *curtain-wall* e una completa facciata in *brise-soleil*. Questo monumento modernista è stato classificato dall'IPHAN già nel 1948.

L'anno precedente era stata classificata come monumento nazionale la chiesa di San Francesco d'Assisi (1942) nel quartiere di Pampulha a Belo Horizonte, Minas Gerais, opera di Niemeyer, con piastrelle pannelli del pittore Candido Portinari, anche autore del murale *Guerra e Pace* nella sede delle Nazioni Unite a New York. Il complesso di Pampulha, costruito intorno a un lago artificiale, comprende anche il Casinò, lo Yacht Club e la Casa del Ballo, tutte opere di Niemeyer con la progettazione dei giardini di Burle Marx, poi classificato come «sito paesaggistico» nel 1997.

Altre icone dell'architettura moderna brasiliana a Rio de Janeiro, come la Stazione degli Idrovolanti (1937) e la sede dell'Associazione Brasiliana della Stampa (1938), opera dei fratelli Roberto, sono state dichiarate monumenti dall'IPHAN rispettivamente nel 1957 e nel 1984. Sempre a Rio de Janeiro, sono stati classificati come siti paesaggistici nel 1965 e nel 1986,

rispettivamente il Parco del Flamengo, di Afonso Eduardo Reidy e Burle Marx, e il Parco Guinle, di Costa.

A Brasilia, la cattedrale (1960) di Niemeyer è stata dichiarata dall'IPHAN monumento nel 1967. L'intera città sarebbe stata classificata come un insieme urbano tutelato solo in seguito. Brasilia, progettata da Lucio Costa, è considerata il più importante esempio di città costruita secondo i principi dei Congressi Internazionali di Architettura Moderna. Su richiesta del governo brasiliano e grazie a un fascicolo preparato dall'IPHAN questa città è stata inclusa nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 1987.

PAULO ORMINDO DAVID DE AZEVEDO

*Link*

<http://portal.iphan.gov.br/portal/montarPaginaInicial.do>